

TERZO PILASTRO DI BASILEA 3

INFORMATIVA
AL PUBBLICO

30 giugno 2025



Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Sede legale: Via Rovagnati, 1 20832 Desio (MB)
Tel. 0362 613.1
segreteria generale societaria@bancodesio.it
www.bancodesio.it
Capitale sociale Euro 70.692.590,28 i.v.

Iscritta alla Camera di Commercio Metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi
R.E.A. n. MB-129094
Codice Fiscale n.01181770155 - P.IVA 10537880964
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n.3440/5

Indice

1. INTRODUZIONE	4
2. METRICHE PRINCIPALI EX ART.447 CRR	6
3. REQUISITO MINIMO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI (MREL)	10
4. ATTESTAZIONI	13

1. INTRODUZIONE

Dal 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la disciplina prudenziale per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) N. 575/2013 (di seguito “CRR” o il “Regolamento”) e nella Direttiva 2014/36/EU (di seguito “CRD IV” o la “Direttiva”) del 26 giugno 2014, che recepiscono nel quadro normativo dell’Unione Europea i provvedimenti adottati dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (impianto normativo Basilea 3).

In tale ambito la normativa riguardante il Terzo Pilastro prevede obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. In particolare, si riepiloga l'evoluzione normativa della materia in oggetto.

- L'Informativa al Pubblico è normata dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), Parte Otto e Parte Dieci, Titoli I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea.
- Il Regolamento UE n. 876/2019 (“CRR II”), in vigore dal 28 giugno 2021, ha modificato il Regolamento UE 575/2013, aggiornando il contenuto dell’informativa al pubblico (articoli 431 e seguenti).
- Il Regolamento di esecuzione UE 2021/637 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni richieste dalla “CRR” ha invece disciplinato in maniera organica i contenuti tabellari e le informazioni qualitative richieste per conformarsi a ciascun articolo della “CRR” (sostituendo ed integrando diverse linee guida in precedenza pubblicate su singoli argomenti).
- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/631 della commissione del 13 aprile 2022 modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l’informativa sulle esposizioni al rischio di tasso di interesse su posizioni non detenute nel portafoglio di negoziazione.

- Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l’output floor (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI) del 31 maggio 2024 che modifica la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/3172 della commissione, del 29 novembre 2024, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione da parte degli enti delle informazioni di cui alla parte otto, titoli II e III, di tale regolamento, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 della Commissione.
- Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la segnalazione a fini di vigilanza e l'informativa al pubblico in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

Per ciascun ambito informativo è prevista la predisposizione di tabelle e modelli al cui interno delle quali è fornita, rispettivamente, l’informativa quantitativa e qualitativa richiesta. Per facilitare la predisposizione delle informazioni di carattere quantitativo, oltre che per garantire maggiore coerenza e qualità dei dati forniti, l'EBA ha predisposto, quando applicabili, specifici raccordi tra le informazioni presenti all'interno dei templates e le informazioni presenti nelle segnalazioni di vigilanza.

Al fine di ottemperare agli obblighi informativi del presente documento, il Gruppo si è dotato di un framework normativo interno relativo al “Modello di controllo sull’informativa di terzo pilastro di Basilea III”, finalizzato all’emissione dell’attestazione ai sensi dell’art. art. 431 comma 3 del Regolamento UE 575/2013 (“CRR”) sottoscritta dall’Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto.

I requisiti patrimoniali e i relativi coefficienti al 30 giugno 2025 sono determinati in applicazione del nuovo framework prudenziale previsto dal Regolamento (UE) n. 1623/2024 (c.d. Regolamento CRR3) entrato in vigore il 1° gennaio 2025 e determinando i requisiti patrimoniali per il rischio di credito con applicazione dei modelli AIR-B (ad esito dall'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'utilizzo del sistema interno di misurazione del rischio di credito A-IRB esposizioni "al dettaglio" e "verso imprese" - a partire dalle segnalazioni di vigilanza del 30 giugno 2025).

Il Banco applica il filtro prudenziale sulle plus/ minus dei titoli di stato classificati nel portafoglio IFRS 9 delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (art 468 della CRR), come comunicato a Banca d'Italia in data 20 settembre 2024.

Si fa presente che il Prospetto informativo di confronto dei Fondi Propri e Coefficienti Prudenziali calcolati con l'applicazione del Regolamento UE 2017/2395 (applicazione delle disposizioni transitorie) e con l'integrale applicazione degli impatti relativi al IFRS 9 applicazione delle disposizioni transitorie non è più applicabile per decadenza del regime transitorio IFRS 9.

La predisposizione dell'Informativa al Pubblico è realizzata attraverso la collaborazione dei diversi organi e delle strutture interessate nel governo e nell'esecuzione dei processi, coerentemente con le attribuzioni previste dalla normativa interna del Gruppo. Il Gruppo Banco Desio ha già in precedenza definito una politica formale per conformarsi ai requisiti in materia di informativa, con la finalità di formalizzare i processi utilizzati per la costruzione e pubblicazione dell'Informativa al Pubblico.

Il presente documento "Informativa al Pubblico - Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2025" è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 5 agosto 2025.

Per completezza si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale in capo a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento prudenziale in argomento.

Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (Bilancio consolidato redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato. Al riguardo si evidenzia che nel corso del semestre di riferimento è rimasta invariata l'area di consolidamento, tenuto conto che in data 23 giugno 2025, Banco Desio ha incremento al 100% la quota di controllo in Dinamica Retail S.p.A. (dal precedente 89,23%).

Gli importi delle tabelle e i dati riportati nel documento sono espressi, se non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

Il Gruppo Banco Desio pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet (**www.bancodesio.it**).

2. METRICHE PRINCIPALI EX ART. 447 CRR

In base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima.

I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante che detiene il 51,52% delle azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in circolazione alla data di riferimento, sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

In data 31 gennaio 2025 è stato reso noto che la Banca d'Italia ha comunicato a Banco Desio e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), mantenendo invariati rispetto al 2024 i requisiti di capitale richiesti per il Gruppo "CRR" Brianza Unione a livello consolidato nel seguito riportati:

- **coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 7,60%**, composto da una misura vincolante del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti "SREP") e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,30%**, composto da una misura vincolante del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti "SREP") e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 11,50%**, composto da una misura vincolante del 9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti "SREP") e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

La riserva di conservazione del capitale del 2,5%, aggiuntiva ai requisiti minimi, ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Il Gruppo è inoltre tenuto al rispetto del coefficiente di riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (SyRB) stabilito al 30 giugno 2025 nella misura dell'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia; tale requisito aggiuntivo di CET1 rispetto agli RWA complessivi risulta pari a 0,77%.

Nell'ambito dell'attività di redazione del piano di risoluzione, la Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, ha inoltre determinato il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) per il Gruppo Banco di Desio e della Brianza. Tale requisito è equivalente all'importo necessario all'assorbimento delle perdite e coincide con il maggiore tra il requisito vincolante di Total Capital Ratio richiesto dallo SREP (9,00% livello vincolante) e di leva finanziaria (3,00%).

Ai fini del calcolo delle "Attività di rischio e coefficienti di vigilanza", la normativa UE assoggetta ad una ponderazione agevolata (fattore di sostegno pari a 0,7619 per esposizioni fino a 2,5 milioni di Euro e 0,85 per la parte eccedente i 2,5 milioni di Euro) le PMI (Piccole Medie Imprese).

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "CRR II" vengono di seguito rappresentate le c.d. "metriche principali" richieste dall'art. 447, ovvero i principali indicatori di solidità patrimoniale, grado di indebitamento e liquidità, e i relativi requisiti regolamentari da rispettare, con riferimento agli ultimi 5 trimestri oggetto di segnalazione prudenziale (ovvero per il periodo 30 giugno 2025 – 30 giugno 2024).

Il modello riporta i principali indicatori del Gruppo, relativamente ai fondi propri e alle esposizioni ponderate per il rischio, alla leva finanziaria e alla liquidità.

L'utilizzo dei modelli A-IRB avviene applicando un fattore correttivo in termini di floor sugli RWA complessivi, a livello individuale e consolidato, in entrambi i casi pari al 95% degli RWA determinati secondo la metodologia standard.

Al 30 giugno 2025 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1 ratio, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,5% (12,6% al 31 dicembre 2024). Il Tier1 ratio, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 14,2% (13,3% al 31 dicembre 2024), mentre il Total Capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,1% (15,1% al 31 dicembre 2024).

Modello EU KM1: metriche principali

		a	b	c	d	e
		30/06/25	31/03/25	31/12/24	30/09/24	30/06/24
	Fondi propri disponibili (importi)					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	997.374	978.480	1.000.054	967.785	946.840
2	Capitale di classe 1	1.051.297	1.035.101	1.058.571	1.032.201	1.010.881
3	Capitale totale	1.191.771	1.170.367	1.196.360	1.175.380	1.153.574
	Importi delle esposizioni ponderati per il rischio					
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	7.415.107	7.735.081	7.929.832	7.665.417	7.596.876
	Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	13,45%	12,65%	12,61%	12,63%	12,46%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	14,18%	13,38%	13,35%	13,47%	13,31%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	16,07%	15,13%	15,09%	15,33%	15,18%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
EU 7a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%

[Segue →](#)

← Segue

EU 7b	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
EU 7c	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
EU 7d	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%
	Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,77%	0,42%	0,43%	0,00%	0,00%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,28%	2,92%	2,93%	2,50%	2,50%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	12,28%	11,92%	11,93%	11,50%	11,50%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	4,45%	3,65%	3,61%	3,63%	3,46%
	Coefficiente di leva finanziaria					
13	Misura dell'esposizione complessiva	19.608.260	19.270.342	19.574.947	19.162.370	19.143.914
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	5,36%	5,37%	5,41%	5,39%	5,28%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)					
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Segue →

← Segue

	Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)					
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
	Coefficiente di copertura della liquidità					
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	2.951.178	2.937.306	3.098.713	3.362.550	3.514.624
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	2.063.868	2.056.335	2.202.996	2.090.375	2.251.753
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	633.388	631.947	852.673	623.732	818.226
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	1.430.480	1.424.387	1.365.020	1.466.643	1.444.509
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	206,84%	206,77%	228,50%	229,55%	244,99%
	Coefficiente netto di finanziamento stabile					
18	Finanziamento stabile disponibile totale	14.221.236	13.920.389	14.206.408	13.474.505	13.262.490
19	Finanziamento stabile richiesto totale	10.341.452	10.339.705	10.350.355	10.090.886	10.204.442
20	Coefficiente NSFR (%)	137,52%	134,63%	137,26%	133,53%	129,97%

Al 30 giugno 2025 i ratio consolidati calcolati in capo alla capogruppo finanziaria si confermano pertanto al di sopra delle soglie regolamentari considerando anche i limiti imposti dall'Autorità di Vigilanza attraverso il procedimento SREP in precedenza richiamato.

Il Gruppo rispetta il requisito regolamentare LCR (Liquidity Coverage Ratio) collocandosi al di sopra del valore limite previsto dalla normativa. Le attività liquide e disponibili di elevata qualità sono costituite per la totalità dalla tipologia più liquida (Livello 1) di attività ammissibili al numeratore del LCR.

L'indicatore NSFR (Net Stable Funding Ratio) è un indicatore di liquidità che misura la disponibilità di raccolta stabile; alle banche viene infatti richiesto di mantenere un ammontare di raccolta stabile o a scadenza oltre i 12 mesi, che permetta di finanziare le loro attività nel lungo termine.

3. REQUISITO MINIMO DI FONDI PROPRI E PASSIVITÀ AMMISSIBILI (MREL)

Si precisa che in materia di requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL, Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities), il Gruppo Banco Desio, su base consolidata dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- MREL in termini di TREA (Total Risk Exposure Amount) pari al 17,76% (escluso il CBR Combined Buffer Requirement).
- MREL in termini di LRE (Leverage Ratio Exposure) pari al 5,33%.

Con riferimento al termine a partire dal quale il requisito MREL sarà vincolante, l'Autorità di Vigilanza ha confermato il periodo transitorio fino al 1° gennaio 2027. Non sono stati attribuiti requisiti aggiuntivi di subordinazione.

Requisito MREL è composto da:

- requisito minimo MREL-TREA, pari al 9,00% delle attività ponderate per il rischio,
- requisito minimo MREL-TEM, pari a 3,00% dell'esposizione totale del coefficiente.

La tabella seguente fornisce informazioni sintetiche sull'ammontare dei fondi propri e delle passività ammissibili.

Modello EU KM2 - Metriche principali - MREL

		Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)
		a
Fondi propri e passività ammissibili, rapporti e componenti		30/06/25
1	Fondi propri e passività ammissibili	2.352.918
EU-1a	Di cui fondi propri e passività subordinate	1.450.216
2	Importo complessivo dell'esposizione al rischio (TREA) del gruppo soggetto a risoluzione	7.415.111
3	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale del TREA	31,73%
EU-3a	Di cui fondi propri e passività subordinate	19,56%
4	Misura dell'esposizione complessiva (TEM) del gruppo soggetto a risoluzione	19.565.018
5	Fondi propri e passività ammissibili in percentuale della TEM	12,03%
EU-5a	Di cui fondi propri o passività subordinate	7,41%
Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)		
EU-7	MREL espresso in percentuale del TREA *	9,00%
EU-8	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	0,00%
EU-9	MREL espresso in percentuale della TEM *	3,00%
EU-10	Di cui da soddisfare con fondi propri o passività subordinate	0,00%

Modello EU TLAC1: Composizione - MREL

		Requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL)
		30/06/25
Fondi propri e passività ammissibili e rettifiche		
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.373.402
4	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0
6	Capitale di classe 2 (T2)	76.814
Fondi propri e passività ammissibili: rettifiche a elementi del capitale non regolamentare		
13	Passività ammissibili non subordinate a passività escluse	902.702
17	Elementi di passività ammissibili prima delle rettifiche	902.702
27	CET1 (in percentuale del TREA) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti del gruppo soggetto a risoluzione	7,65%

EU TLAC3: Rango nella graduatoria dei creditori - Entità soggetta a risoluzione

1	Descrizione del rango	Rango in caso di insolvenza				Totale
		Patrimonio Netto (Rango più basso)	Strumenti di capitale e Crediti Subordinati	Crediti non Garantiti	Depositi diversi (Rango più alto)	
2	Passività e fondi propri	1.384.932	76.813	1.932.469	1.963.999	5.358.214
3	Di cui passività escluse	-	-	248.167	-	248.167
4	Passività e fondi propri meno passività escluse	1.384.932	76.813	1.684.302	1.963.999	5.110.046
5	Sottoinsieme di passività e fondi propri meno passività escluse che sono fondi propri e passività potenzialmente ammissibili ai fini [scegliere a seconda del caso tra: MREL/TLAC]	1.384.932	59.848	883.897	18.805	2.347.482
6	Di cui durata residua ≥ 1 anno e < 2 anni	-	-	388.035	-	388.035
7	Di cui durata residua ≥ 2 anni e < 5 anni	-	-	495.862	647	496.509
8	Di cui durata residua ≥ 5 anni e < 10 anni	-	59.848	-	11.409	71.256
9	Di cui durata residua ≥ 10 anni, esclusi titoli perpetui	-	-	-	6.749	6.749
10	Di cui titoli perpetui	1.384.932	-	-	-	1.384.932

4. ATTESTAZIONI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2025" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo



Desio, 05 Agosto 2025

ATTESTAZIONE SULLE POLITICHE E GLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELLA PARTE OTTO, ART. 431 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO UE 575/2013 DEL 26 GIUGNO 2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI¹

I sottoscritti Alessandro Decio, Amministratore Delegato, e Mauro Walter Colombo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 431 del Regolamento UE 575/2013 ("CRR") e successive modifiche e integrazioni:

- l'adeguatezza del documento "Terzo Pilastro di Basilea 3 al 30 giugno 2025" rispetto a quanto richiesto nella "Parte otto – Informativa da parte degli enti" della "CRR" e
- l'applicazione delle procedure amministrative nella predisposizione dell'informativa al pubblico conformemente alla politica formale e a processi, sistemi e controlli interni.

L'Amministratore Delegato

Alessandro Decio



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo



Desio, 05 Agosto 2025

¹ Si evidenzia al riguardo che ad oggi non esiste uno standard di attestazione definito. Tenuto conto del fatto che le informazioni finanziarie e segnaletiche costituiscono elemento preponderante dell'informativa fornita, si è optato per un'attestazione congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.



Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

Via Rovagnati, 1 20832 Desio (MB)
www.bancodesio.it